

NOTA
COMUNICAZIONE ARCELORMITTAL ITALIA DIR.369 DEL 07/08/2020
(ELABORATI TECNICI INERENTI LA PRESCRIZIONE N.6 DI
CHIUSURA TORRI E NASTRI)



Premessa

Il MATTM con nota prot.60014 del 30/07/2020 (allegato-1) ha evidenziato che “per poter procedere a valutare la consistenza di effetti ambientali negativi derivanti dall’aggiornamento del cronoprogramma” degli “interventi di cui alla prescrizione UA6 (chiusura nastri trasportatori) del Piano ambientale di cui al DPCM del 29.09.2017” sia necessario acquisire un aggiornamento degli scenari di riferimento, meglio specificato nell’allegato parere.”

Nel suddetto parere veniva in particolare specificato che:

“per poter procedere a valutare la consistenza di effetti ambientali negativi derivanti dall’aggiornamento del cronoprogramma delle attività relativamente alla “Istanza di differimento ai sensi dell’art. 5, comma 2, del DPCM del 29.09.2017, di alcune scadenze del Piano Ambientale per lo stabilimento siderurgico di Taranto - determinazioni in merito alle modifiche relative agli interventi di cui alla prescrizione UA6 (chiusura nastri trasportatori) del Piano ambientale di cui al DPCM del 29.09.2017” sia necessario acquisire un aggiornamento degli scenari di riferimento relativi a situazioni climatiche e meteorologiche estreme, tra le quali quelle “particolari condizioni meteorologiche” richiamate nei CONSIDERATO del DM 115 del 29.05.2020 da prendere in considerazione per la valutazione approfondita dell’ipotesi di chiusura dei nastri trasportatori al 31.07.2021.

Nelle tempistiche necessarie per detto aggiornamento, dovranno essere formulate dai Commissari straordinari proposte adeguate contenenti le misure di prevenzione e contrasto rispetto agli impatti ambientali emergenti dal nuovo scenario, ovvero dettate dal Ministero prescrizioni tecnico-gestionali atte a garantire la prevenzione di nuovi episodi emissivi, appartenenti al novero delle migliori tecniche disponibili.”

AMI, con la nota Dir.369 del 07/08/2020 in oggetto (allegato-2), ha trasmesso lo “Studio modellistico fluidodinamico (CFD) per la valutazione dell’impatto di polveri dalle sorgenti oggetto della prescrizione 6 del DPCM del 29/09/2017” redatto dalla società ERM con il quale ha inteso dare riscontro alla suddetta richiesta del MATTM.

Contestualmente AMI ha ritenuto utile dare riscontro anche a quanto evidenziato nel parere di ARPA Puglia prot.47931 del 29/07/2020 indirizzato alla Regione Puglia (allegato-3), conseguentemente trasmesso dalla Regione Puglia al MATTM (e p.c. Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, VVFF, RIA/MATTM, AST-TA, CT-IPPC, CT VIA-VAS; ISPRA, Commissari ILVA e AMI Italia S.p.A.) con nota prot.9110 datata 29/07/2020 (allegato-4).



In particolare, nel suddetto documento di ARPA Puglia viene espresso dall'Agenzia parere contrario all'ulteriore rinvio dei termini ritenendo che:

- le misure tecnico-gestionali, definite dal Gestore a seguito della previsione di differimento dei termini di completamento degli interventi e descritte al paragrafo 2.1, non siano sufficienti a prevenire e mitigare la dispersione di polveri in quanto, e, di fatto, non rappresentano un reale incremento delle misure attualmente adottate; in particolare, si ritiene che le stesse non contemplino eventuali scenari peggiorativi connessi a "particolari scenari ipotizzabili di condizioni meteorologiche" avverse, la cui frequenza di accadimento è incrementata negli ultimi anni, così come evidenziato al Paragrafo 2.3;
- la programmazione temporale del completamento degli interventi non è stata definita tenendo conto del principio di precauzione ambientale per la individuazione del cronoprogramma lavori.

Contestualmente ARPA Puglia evidenzia nel suo parere quanto segue, quali ulteriori azioni ritenute dall'Agenzia necessarie ai fini della riduzione dell'impatto emissivo:

In ogni caso, in riferimento alla documentazione fornita dal Gestore ed alle misure di mitigazione proposte, nel periodo che precederà la chiusura dei nastri, si ritiene utile segnalare le seguenti ulteriori azioni da adottare ai fini della riduzione dell'impatto emissivo:

- a. attuazione di una procedura operativa per la rimozione quotidiana e di pulizia (anche straordinaria) delle aree sottoposte all'accumulo di polveri per effetto di eventuali cadute (da nastri e torri), che possono essere suscettibili di risollevarimenti;
- b. integrazione dei cronoprogrammi di chiusura nastri e torri, di cui all'art.3, comma 3, lettera a), del DM n.115/20, con l'indicazione di una tabella contenente le informazioni relative alla tipologia di materiale prevalentemente in transito presso i nastri e le torri riportati nei suddetti cronoprogrammi;
- c. integrazione della planimetria, di cui all'art.3, comma 3, lettera a), del DM n.115/20, con una legenda riportante una tabella sinottica con il numero identificativo di ogni nastro/torre e numero progressivo di ciascun sistema di abbattimento installati;
- d. compilazione di una scheda di annotazione delle dei "controlli tecnici" previsti dalla disposizione GHI-01/2020 con indicazione delle prove e simulazioni di funzionamento eseguite sui dispositivi prima della messa in regolare esercizio, in analogia quanto previsto dalla medesima disposizione per il "controllo di sorveglianza";
- e. individuazione di specifiche misure di contenimento integrative da attuare in prossimità delle aree più soggette a dispersione e caduta di polveri definite per ipotizzabili scenari relativi a particolari condizioni meteorologiche che possano incrementare gli effetti di tali fonti emissive.

Principali considerazioni

Le principali considerazioni che riteniamo necessario evidenziare al termine dell'analisi del suddetto contesto documentale sono di seguito riportati:



- dal punto di vista procedurale si rileva che il citato parere di ARPA Puglia prot.47931 del 29/07/2020 (allegato-3) è stato trasmesso dall'Agenzia alla Regione Puglia, in riscontro ad una richiesta della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AA/RIR con nota prot.8602 del 17/07/2020.

La Regione Puglia a sua volta ha trasmesso il suddetto parere al MATTM (e p.c. Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, VVFF, RIA/MATTM, AST-TA, CT-IPPC, CT VIA-VAS; ISPRA, Commissari ILVA e AMI Italia S.p.A.) con nota prot.9110 datata 29/07/2020 (allegato-4), in riscontro ad una richiesta del MATTM prot.50911 del 02/07/2020.

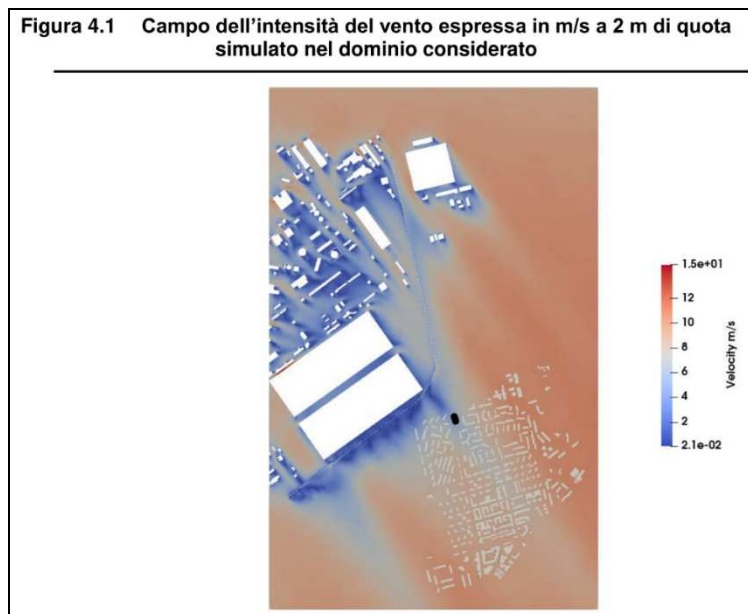
Seguendo quanto fin qui esposto risulterebbe essere pertanto di competenza del MATTM, la valutazione del parere reso dalla Regione Puglia, per il tramite di ARPA Puglia, alla sua richiesta formulata con nota prot.50911 del 02/07/2020 ai fini delle conseguenti determinazioni da intraprendere per il procedimento ID 90/10278 nell'ambito del quale è stato già emanato il DM n.115 del 29/05/2020 (allegato-5).

AMI, nelle more delle conseguenti valutazioni e determinazioni del MATTM, ha comunque voluto da un lato eccepire ad alcune considerazioni di ARPA Puglia e dall'altro ha invece ritenuto di voler attuare alcune delle ulteriori azioni segnalate dall'Agenzia quali necessarie per la riduzione dell'impatto emissivo, esprimendo di voler attuare quelle di cui ai punti **b)**, **c)** e **d)** del parere di ARPA Puglia e di tralasciare quelle di cui ai punti **a)** ed **e)**, senza fornire esplicite motivazioni sui criteri di scelta.

Risulta essere coerente il riscontro di AMI fornito alla nota del MATTM prot.60014 del 30/07/2020 (allegato-1) con il quale viene sinteticamente richiesto di acquisire un aggiornamento degli scenari di riferimento relativi a situazioni climatiche e meteorologiche estreme, tra le quali quelle "particolari condizioni meteorologiche", a cui AMI ha dato seguito trasmettendo, con la nota Dir.369 del 07/08/2020 (allegato-2), lo "Studio modellistico fluidodinamico (CFD) per la valutazione dell'impatto di polveri dalle sorgenti oggetto della prescrizione 6 del DPCM del 29/09/2017" redatto dalla società' ERM;



- dal punto di vista tecnico, in particolare sui contenuti del suddetto studio modellistico, si rileva l'azione positiva sulla riduzione dei campi di vento (e quindi degli effetti dello spolveramento) ad opera delle strutture impiantistiche, della rete frangivento posta sul lato sud dello stabilimento e lungo la strada Taranto-Statte e dalle ultime imponenti strutture di copertura dei parchi primari, come rilevabile dalla figura 4.1 di pag.16 dello Studio ERM, di seguito riportata a stralcio.



Infatti, velocità più basse del vento (rappresentate in colore azzurro nella suddetta figura) vengono appunto indotte dalla presenza delle sopracitate strutture.

Fatta salva la validità dei modelli di simulazione utilizzati e la correttezza delle elaborazioni modellistiche sulle quali, data la specificità dell'argomento, non è possibile formulare osservazioni di merito, appare utile precisare che il risultato della simulazione è comunque influenzato (positivamente o negativamente) anche dai dati di input al modello tra cui quelli emissivi e quelli sulla conformazione spaziale attribuita ad ogni fonte, tenuto conto che nella fattispecie trattasi di simulazione di emissioni aerali a carattere diffuso.

Relativamente allo scenario emissivo viene indicato, nell'ambito del paragrafo 3.4 di pagg.13-14 dello Studio ERM, che il calcolo dei flussi di massa di polveri emesse dalle sorgenti della Prescrizione n.6 si è basato sui codici di calcolo previsti dalla procedura n.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo di luglio 2016

approvata dalle autorità e richiamata all'articolo 4, comma 1 del DPCM 29/09/2017.

Di contro non viene riportato alcun documento relativo alle elaborazioni effettuate ed inerenti gli scenari emissivi dei due giorni presi a riferimento con estreme situazioni meteorologiche (giorni 23/10/2017 e 04/07/2020).

Tale documento appare essere di importante utilità anche ai fini e per gli effetti delle conseguenti valutazioni del MATTM sulla coerenza delle priorità di intervento di chiusura di nastri e torri, nonché sulla efficacia dell'adozione delle misure mitigative transitorie ad opera di AMI.



Taranto, 11 agosto 2020

Direzione Area Tecnica e Operativa Ilva in A.S.

Angelo Cavallo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo Cavallo', written over the printed name.